

ATTENTI ALLA MOTO! LA CONFISCA E' DIETRO L'ANGOLO...

Sono entrate in vigore nei giorni scorsi le modifiche al Codice della Strada (legge 168/2005), per lo più relative alla sicurezza nella guida di ciclomotori e motocicli. Al grido di **“Mai più senza casco in motorino”** e **“Mai più in due sui cinquantini”**, maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo nell'approvare in fretta e furia la nuova legge prima della pausa estiva del Parlamento.

Tra le novità, la confisca del mezzo nel caso in cui il conducente non indossi il casco o viaggi in due quando non previsto dal libretto di circolazione. Chi infrange il Codice della Strada **perderà la proprietà del mezzo** che, presumibilmente, finirà all'asta ed il ricavato sarà incassato dalla Pubblica Amministrazione.

Proprio su questi unici aspetti è stata incentrata la campagna (dis)informativa dei promotori della legge, cui i media hanno dato voce senza analizzare seriamente la portata delle modifiche introdotte nel Codice della Strada. Leggendo quotidiani e settimanali, ascoltando la radio o guardando la televisione, l'utente ha infatti ricavato una sola informazione: sarà confiscato il mezzo a chi va senza casco o in due sui “cinquantini”.

L'analisi **superficiale e demagogica** dei media non ha però individuato la vera portata delle modifiche al CdS introdotte dalla nuova legge. Il **comma 2 sexies dell'articolo 213** prevede infatti la confisca *“in tutti i casi in cui un ciclomotore o un motoveicolo sia stato adoperato per commettere una delle violazioni amministrative di cui agli articoli 169 commi 2 e 7, 170 e 171 del presente decreto legislativo o per commettere un reato”*.

Cosa prevedono gli artt. 169, 170 e 171? Ad ascoltare le informazioni date dai media, solamente la guida senza casco, con casco non omologato o la guida in due o più persone. Niente di più sbagliato: sono infatti decine di casi in cui il mezzo dovrà obbligatoriamente essere confiscato.

È disposta la confisca del ciclomotore o del “motoveicolo”, a prescindere dall'età del conducente, quando:

- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente non ha libero uso delle braccia
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente non ha libero uso delle mani
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente non ha libero uso delle gambe
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente non è seduto in maniera corretta
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente non regge il manubrio con entrambe le mani (ovvero con una mano in caso di necessità per le opportune manovre o segnalazioni).
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente procede con la ruota anteriore sollevata
- sul ciclomotore è trasportato un passeggero quando ciò non è consentito.
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente trasporta passeggero non seduto in modo stabile ed equilibrato, nella posizione determinata dalle apposite attrezzature del veicolo.
- il conducente di ciclomotori o motocicli a due ruote si fa trainare
- il conducente di ciclomotori o motocicli a due ruote traina un altro veicolo
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente trasporta oggetti non solidamente assicurati
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente trasporta oggetti (o animali custoditi in apposita gabbia o contenitore) che sporgono lateralmente rispetto all'asse del veicolo oltre i cinquanta centimetri
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente trasporta oggetti (o animali custoditi in apposita gabbia o contenitore) che sporgono longitudinalmente rispetto alla sagoma di esso oltre i cinquanta centimetri

Aiuta altri motociclisti: diffondi il documento, mandalo agli amici, alle redazioni, ai forum...

- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente trasporta oggetti (o animali custoditi in apposita gabbia o contenitore) che gli impediscono o limitano la visibilità.
- sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente trasporta animali non custoditi in apposita gabbia o contenitore
- durante la marcia, i conducenti e gli eventuali passeggeri di ciclomotori e motoveicoli non indossano il casco, quando obbligatorio
- durante la marcia, i conducenti e gli eventuali passeggeri di ciclomotori e motoveicoli non tengono regolarmente allacciato il casco, quando obbligatorio
- durante la marcia, i conducenti e gli eventuali passeggeri di ciclomotori e motoveicoli indossano un casco non omologato, quando obbligatorio
- il numero delle persone sui motoveicoli (tutti e non solo i motocicli), anche in relazione all'ubicazione dei sedili, supera quello indicato nella carta di circolazione.
- si guidano motoveicoli destinati al trasporto di persone, che hanno un numero di persone e un carico complessivo superiore ai valori massimi indicati nella carta di circolazione

Certamente la "linea dura" voluta dal legislatore è in buona parte condivisibile quando si tratta di persone che viaggiano senza casco o con casco non omologato, quando il conducente del motoveicolo impenna, quando si viaggia in più persone rispetto a quanto previsto dal libretto.

Il testo però **non brilla per chiarezza** e lascia alle forze di Polizia **ampia discrezionalità** sull'applicazione della norma. Ad esempio, è prevista la confisca se "il conducente non regge il manubrio con entrambe le mani (ovvero con una mano in caso di necessità per le opportune manovre o segnalazioni)" o se "non è seduto in maniera corretta".

Un conducente che **solleva la mano per muovere la visiera del casco** (magari appannata), che **si gratta** (magari è entrato un moscerino nell'occhio o prude il naso), che **sposta la gamba dalla pedalina** (per sgranchirla) o che **si alza sulla sella** (per evitare una buca)... mille situazioni in cui un agente di Polizia troppo fiscale potrà **confiscare il mezzo**.

Dove sono definite nel Codice della Strada le manovre "**opportune**"? Qual è la posizione di guida "**corretta**"? Chiunque ha guidato una moto per più di 10 minuti sa che, nell'arco di un viaggio anche breve, non è raro effettuare uno qualunque dei gesti sopra descritti, **senza per altro arrecare pericolo alla circolazione**, a sé stessi e agli altri utenti della strada.

E le famose "**dita a V**" con le quali i motociclisti di tutto il mondo si salutano milioni di volte ogni giorno? In Italia non sarà più possibile farlo, perché il saluto comporta una manovra "pericolosissima" (togliere il braccio dal manubrio per un secondo) e tale da portare alla confisca del mezzo.

Andare a fare la spesa e "appendere" la borsa al gancio che c'è sugli scooter, sarà ancora possibile? Un fiscale agente delle forze dell'ordine potrebbe non considerare "non solidamente" assicurato" l'oggetto e confiscare il veicolo. Oppure, il passeggero potrebbe **spostarsi per qualche attimo dalla propria posizione** di guida (la sella di alcuni mezzi non è l'ideale per le terga... oppure potrebbe semplicemente voler riguadagnare la posizione dopo una frenata/accelerazione) e il motoveicolo potrebbe essere confiscato. Chi spiegherà alle ff.oo. che talvolta, quella posizione "culo fuori" **augmenta la sicurezza** di una curva percorsa in moto, anche a velocità legali?

Il comma 2 sexies prevede inoltre la confisca del mezzo **quando "viene commesso un reato** adoperando un ciclomotore o un motoveicolo". La confisca **avviene immediatamente, anche se possibile condanna arriverà dopo anni?** E se l'autore del (presunto) reato venisse assolto, come potrà essere **restituito un mezzo già venduto all'asta?**

E' banale osservare che il legislatore, scrivendo questo articolo, aveva probabilmente in mente il purtroppo classico scippo: se usi il ciclomotore per una rapina, viene confiscato. L'articolo però non

Aiuta altri motociclisti: diffondi il documento, mandalo agli amici, alle redazioni, ai forum...

specifica la tipologia di reato: si avrà il sequestro non solo in caso di reati gravi procedibili d'ufficio (omissione di soccorso, fuga, omicidio colposo, ...) ma anche **in caso di reati quali le lesioni colpose**, anche di lieve entità.

Una moto e un'auto si scontrano ad un incrocio, i conducenti di entrambi i mezzi riportano ferite lievi. Il conducente dell'auto querela per lesioni colpose il conducente della moto. Se l'incidente è avvenuto anche solo con l'1% di concorso di colpa del conducente della moto, **il mezzo viene confiscato**.

Scenario ancora più pessimistico: **un'auto "brucia" uno stop ed investe un motociclo**. Il guidatore dell'auto scende e dichiara di voler querelare il motociclista per il "colpo di frusta" che ha subito, a meno che il motociclista stesso non firmi la constatazione amichevole di incidente dove la ragione è inequivocabilmente dell'automobilista. Che fare? Certo, il motociclista può rifiutarsi e chiamare le ff.oo., che rileveranno i dati dell'incidente. Nell'80% dei casi si riuscirà a dimostrare che la colpa è dell'auto, ma **nel restante 20% dei casi? Il rischio di confisca è elevato**.

Si aprono **scenari inquietanti**: conducenti d'auto poco onesti che, in caso d'incidente anche con torto, **minacciano il conducente del mezzo a due ruote**. In fin dei conti, l'automobilista che risulta leggermente ferito **non ha nulla da perdere** a non firmare il CID: a rischiare la confisca del mezzo è solo il motociclista.

Infine è importante rilevare **l'enorme disparità di trattamento tra chi guida un mezzo a due ruote e chi guida un'auto**.

Il casco per la moto è l'equivalente della **cintura di sicurezza** per l'auto: perché non è prevista la confisca dell'auto per chi viaggia senza cintura di sicurezza?

Il Codice della Strada prevede che sul manubrio siano tenute entrambe le mani, così come **entrambe le mani vanno sul volante dell'auto** in movimento: perché non è prevista la confisca dell'auto per chi guida con una mano sul volante e l'altra fuori dal finestrino o impegnata a tenere il telefonino?

E' possibile trasportare **10 persone su un'auto** omologata per 5 rischiando la multa o al più il sequestro del mezzo: perché per ciclomotori e motocicli è prevista la confisca?

Un'auto che trasporta **carichi non solidamente ancorati, sporgenti ed in genere pericolosi** non può essere confiscata: perché un mezzo a due ruote sì?

Ancora una volta il legislatore è partito da un obiettivo sacrosanto e condivisibile (aumentare la sicurezza in strada), arrivando ad una legge **nata male e scritta peggio. Non c'è proporzione tra l'illecito e la sanzione**. Guidi con una mano? Ti tolgo il mezzo. Hai dimenticato di allacciare il casco? Confisca della moto.

Gli utenti dei mezzi a due ruote sono da sempre una **categoria di serie B**, basti pensare ai **guard-rail "ghigliottina"** che l'Europa smantella e l'Italia installa a tutto spiano; oppure basti pensare alle **tasse e ai pedaggi autostradali** che gravano sulle "dueruate", proporzionalmente più alti rispetto alle autovetture. Con la nuova legge, la serie B diventa un miraggio: gli unici utenti tutelati diventano le automobilisti.

Acquistare una moto nuova con il rischio di "regalare" migliaia di euro alla Pubblica Amministrazione? **No grazie**.

Votare alle prossime elezioni coloro che hanno approvato questa legge assurda? **No grazie**.

Massimo Cavazzini

maxkava@maxkava.com